

Vorrei essere eco di questa pagina evangelica appena proclamata (Cfr Mt 5, 1-12a) e costringerci a riascoltare e a ripetere fino alla noia questo augurio, questi auguri che il Signore oggi, festa di Tutti i Santi, ci fa: Beati voi! Felici voi! Benedetti voi! Un augurio che si deve realizzare non solo quando Lo contempleremo “così come egli è” (1Gv 3, 2), come ha prospettato il testo di san Giovanni nella seconda lettura (Cfr 1Gv 3, 1-3), ma anche adesso, ora, quasi diventasse come una pregustazione della gioia del paradiso.

- Vi auguro tanta gioia – sembra dirci Gesù – quando avrete raggiunto la consapevolezza che le ricchezze materiali non vi assicureranno nulla, anzi innescheranno in voi come un vuoto interiore, una insoddisfazione sempre più assillante, oltre che una paura di perderle o di venirne derubati. Beati voi, se sarete poveri in spirito!
- Vi auguro tanta gioia, quando pur in un mondo sempre più violento e dove “da tutte le parti c’è odio, dove continuamente classifichiamo gli altri” (*Gaudete et exsultate*, 71), dove regna “l’orgoglio e la vanità, dove ognuno crede di avere il diritto di innalzarsi sugli altri” (*Gaudete et exsultate*, 71), con la mitezza avrete la forza di far argine contro queste derive mondane. Beati voi, miti!
- Vi auguro di essere nella gioia anche quando il mondo vorrà convincervi che “il divertimento, il godimento,

la distrazione, lo svago rende buona la vita” (*Gaudete et exsultate*, 75). Vi auguro non certo la sofferenza, il dolore e la tristezza; piuttosto di versare lacrime per i mali del mondo e soprattutto di asciugare le lacrime con tenero affetto e compassione sul volto di chi soffre ed è nel dolore: beati voi se piangerete per questo!

- Vi auguro di essere gioiosi quando con tutte le vostre forze cercherete la giustizia e della pace avrete una fame e una sete irresistibile. Vi auguro di essere fortemente convinti che cercare la giustizia, soccorrere l’oppresso, rendere giustizia all’orfano, difendere la causa della vedova, accogliere il forestiero (Cfr *Gaudete et exsultate*, 79) è dare pienezza ai vostri desideri umani più profondi che sono in fondo al vostro cuore. Lì sta la vera gioia. Beati voi se avrete questa fame e questa sete!
- Vi auguro tanta gioia ogni qualvolta il cuore vi suggerisce un gesto di misericordia e di perdono. Sappiate che non sarà segno di debolezza. Perché “dare e perdonare è tentare di riprodurre nella vostra vita un piccolo riflesso della perfezione di Dio, che dona e perdonà in modo sovrabbondante” (*Gaudete et exsultate*, 81). La misericordia e il perdono che dobbiamo agli altri – così ci suggerisce la preghiera del Padre Nostro (cfr Lc 11, 2-4) - sia l’effetto della misericordia divina che sperimentate prima sulla vostra pelle. Sarà una gioia incredibile! Beati voi!
- Vi auguro la gioia e la bellezza della purezza. Sarete nella gioia e non nella tristezza se custodirete il vostro cuore, i vostri occhi, le vostre mani, la vostra mente da

pensieri sporchi e malvagi, se rifuggirete dalla doppiezza e dalla falsità, se la sincerità e la trasparenza diventeranno regola di vita. Beati voi, puri di cuore! Vi sarà dato di vedere Dio già adesso!

- Vi auguro di essere, nella persecuzione, negli oltraggi e nella derisione da parte del mondo, così forti da opporre un cuore, un volto e parole di pace e di bontà. Metterete così in discussione la società in cui vivete. Voi che non volete “sprofondare in una oscura mediocrità” e non pretendete “una vita comoda” (*Gaudete et exsultate*, 90), voi in realtà salverete la vostra vita dalla noia e dalla tristezza: sarete nella gioia. Beati quando vi perseguitaranno e voi perdonate: i vincitori sarete voi!

Se sperimenterete – sembra continuare a dirci Gesù - questa gioia che ha il suo fondamento in Dio e nelle sue promesse, il cammino della santità sarà spianato. E un giorno vi sarà dato di entrare anche voi in quella “*moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua*” E anche voi “*avvolti in vesti candide*”, e con in mano “*rami di palma*”, insieme agli angeli griderete: "*Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen*" (Ap 7, 9-12 passim).